

basfrilano

SERIE G2

Carlo Alberto Sindici

NOSTRO SERVIZIO

Bluenergy Codroipo 79

Credifriuli Cervignano 52

CODROIPO: Massimiliano Moretti 2, Girardo 22, Matteo Moretti 6, Sappa 5, Serrao 11, Pontisso 17, Dell'Angela 0, Sant 5, Nata 11, Cengarle 0, Malfante n.e., All. Bosini.

CERVIGNANO: Contin 7, Sbicego 7, Bertossi 0, Pipp 0, Vignuda 1, Mazza 0, Zucchetto 0, Bartolini 11, Zorat 7, DiJust 19, Nicoletti n.e., Allegrini n.e., All. Portelli.

ARBITRI: Poles di Cordenos e Meneguzzi di Pordenone.
NOTE: Parziali: 26-17, 46-26, 65-42, 79-52. Tiri liberi: Codroipo 9/12, Cervignano 13/17. Tiri da due: Codroipo 26/47, Cervignano 12/40. Tiri da tre: Codroipo 6/18, Cervignano 5/19.

LA TOTOWINBET PERDE LA SCOMMESSA

L'Ubc Latte Carso aggredisce fin dall'inizio la partita e la fa sua

UDINE - (Cas) Totowinbet, scommessa vincente, sì, ma per i giovanotti dell'Ubc! Che contro un Ronchi ormai ufficialmente allo sbando fanno la voce grossa e vincono, anzi, stravincono, a dispetto dello scarto conclusivo di dieci, permettendosi oltretutto di sbagliare addirittura sedici tentativi a cronometro fermo (il 16/32 udinese dalla lunetta). Bacchin sente l'odore del sangue e affonda i canini già nel primo quarto, parziale in cui l'Ubc Latte Carso prende in pugno la gara per non mollarla mai più. E anche se l'allenatore

avversario pensa bene di cambiare difese come se fossero paio di scarpe, il calo di rendimento offensivo dei padroni di casa viene comunque compensato da analoghe difficoltà sul fronte Isontino; Perotti a parte. In un paio di occasioni è anzi Udine a far registrare il vantaggio massimo di diciassette lunghezze. L'unico momento in cui Ronchi ha provato a rialzare la testa è stato all'inizio della quarta frazione (ospiti a meno 7), subito ricacciata indietro da un avversario che da lì in poi non le avrebbe concesso più nulla.

Ubc Latte Carso Udine 67

Totowinbet Ronchi 57

UBC: Fioreani 6, Gaspari 1, Bacchin 22, Bulian 0, Trevisani 7, Santini 5, Paoloni 2, Feruglio 7, Gambero 9, Maran 8, All. Bredeon.

RONCHI: Marchesan 10, Crevatin 0, Coceani 4, Perotti 21, Kramestetter 2, Mazzitelli 1, Padovan 7, Pieri 8, Molinaro 0, Pesci 4, Verbi n.e., Vecchiet n.e., All. Pensabene.

ARBITRI: Chenich e Vatta di Trieste.
NOTE: Parziali: 26-13, 38-27, 52-42, 67-57.

Bluenergy, derby senza pronostico

CODROIPO - Derby di nome ma non di fatto, se come tale intendiamo un confronto all'ultimo (metaforico) sangue, Bluenergy vs Credifriuli ha deluso senz'altro le attese, sin troppo prono a quelle che erano (sono!) le attuali gerarchie. Perché non avevamo alcun dubbio su quale delle due squadre fosse da preferire in sede di pronostico, bastava per l'appunto dare un'occhiata alla classifica; fatto sta, però, che di certe cose un vero derby suole fregarsene beatamente, mentre a Codroipo la prevedibilità è stata totale, unica eccezione il vantaggio esterno di 2-5 (tripla di Bartolini), destinato a rimanere un unicum proprio come la mitica Aston Martin di James Bond. Senza Malfante (infiammazione al gomito), ma con il trio Pontisso-Girardo-Nata in vena di cestistiche goliardate, la Bluenergy s'è fatta largo già nel primo quarto (23-12 all'8'), per poi sfogarsi nella frazione successiva (segnaliamo la tripla di Serrao per il 38-22 del quindicesimo minuto). Dopo di che il match è proseguito senza sussulti, piatto come il tracciato dell'EEG in mancanza di segni vitali. Vantaggio massimo Bluenergy sul più trentuno (75-44 al 34'), approfittando soprattutto della netta superiorità nel pitturato, a dispetto degli sforzi del solito, indomito, ma troppo solo, DiJust. (19 punti, 9 rimbalzi e 27 di valutazione complessiva sono le principali statistiche del vichingo cervignanese).

Metallica grande mira e Radenska deve cedere

TOLMEZZO - (Cas) Non sempre le statistiche sono Vangelo, ma se diciamo che Tolmezzo ha tirato venti volte da due (con nove centri) e ventotto da tre (undici centri) si capisce perfettamente che tipo di gara i carnici abbiano giocato. Questo ci sta, beninteso, nel dna di una squadra che dalla lunga distanza una decina di triple le recapita immancabilmente a destinazione, potendo vantare dei «postini» niente male, tra cui un Cianciotta uomo-sentenza. Per la Metallica qualche problemuccio all'inizio, dovendo recuperare il subitaneo 1-8 degli ospiti (e il già menzionato Cianciotta ha provveduto in un amen), dopo di che nel secondo quarto sono saliti di livello Francescato e Idelfonso e con l'asse play-pivot su di giri tutta la squadra ne ha beneficiato, al punto da anda-

Metallica Tolmezzo 77

Bor Radenska Trieste 64

TOLMEZZO: Tamigi 13, Francescato 7, Matteo Cuder 0, Mareschi 2, Stefanutti 1, Adami 14, Cianciotta 15, Pappalardo 7, Iob 5, Idelfonso 13, Londero n.e., Fior n.e., All. Piccotti.

BOR: Bole 2, Basile 8, Kocijancic 2, Daneu 4, Scocchi 14, Bonetta 20, Albanese 0, Boccia 0, Favretto 6, Pizziga 8, All. Oberdan.

ARBITRI: Cristofoli di San Pier d'Isenzo e Pulverenti di Ronchi dei Legionari.
NOTE: Parziali: 22-23, 47-40, 59-51, 77-64.

re a raggiungere le sedici lunghezze di vantaggio a metà terzo quarto. Gara in ghiaccio, ma anche no. Perché le incursioni di Bonetta e i siluri di Scocchi hanno rivelato scenari inquietanti per i padroni di casa (59 pari), comunque salvati dai canestri dall'arco di Iob (purtroppo coi piedi sulla linea), Tamigi e - ancora lui - Cianciotta. Carlo Alberto Sindici

DERBY COLLINARE

La Blue Service batte il Michelaccio e dedica la vittoria a Zurini

FAGAGNA - (Cas) "Per Flavio, per Flavio", così i giocatori della Blue Service rientrando in campo dopo l'ultimo timeout, a un minuto dalla fine. Nel giorno più brutto, la vittoria più bella, e sono paradossi che nella vita purtroppo ci stanno e ci si deve comunque stare, seppur di malavoglia. Allo scomparso coach Zurini la Collinare Fagagna dedica insomma la vittoria nel derby e tutta la gente che sabato pomeriggio ha riempito la palestra di via Dei Colli come solo avviene per le finali di playoff era in fondo lì

esclusivamente per lui, a dispetto della partita delle partite ovvero sia quella con i dirimpettai del Michelaccio San Daniele, che il tutto lo hanno peraltro condiviso. Quanto alla gara vera e propria - perché qualcosa dovremo pur scriverne - i padroni di casa l'hanno decisa in un terzo quarto di lucida follia: con la zona, i recuperi, il contropiede. E a questo punto - nell'attesa del big match di sabato prossimo tra Fagagna e Tarcento - dobbiamo prendere atto che la Blue Service non è affatto una meteora.

Blue Service Fagagna 83

Il Michelaccio San Daniele 61

FAGAGNA: Manzoni 11, Castellano 10, De Simon 10, Bardini 15, Campanotto 12, Munini 2, Del Gobbo 12, Rossi 4, Boaro 7, Klin n.e., D'Antoni n.e., All. Musiello.

SAN DANIELE: Scagnetti 2, Pellarini 8, Simonutti 4, Polo 3, Bertoli 5, Tosoni 2, Bosio 23, Sivillotti, Ellero 14, Colutta n.e., All. Sgoifo.

ARBITRI: Rolaz di Muggia e Carbonera di Cervignano del Friuli.
NOTE: Parziali: 21-23, 42-40, 69-52, 83-61.

A San Dorligo si ferma la striscia della Trevisan

Breg San Dorligo 74

Trevisan Latisana 55

BREG: Mattiassich 3, Marco Grimaldi 6, Pigato 6, Slavec 6, Strle 20, Coretti 0, Semec 0, Spigaglia 7, Cigliani 13, Alberto Grimaldi 12, All. Krasovec.

LATISANA: Rubin 16, Galli 14, Faloppa 0, Cargnelutti 4, Maran 11, Infanti 6, Moschioni 0, Cruz Felix 2, De Candido 0, Marshetaj 0, All. Cossaro.

ARBITRI: Bagri di San Lorenzo Isontino e Innocente di Povoletto.
NOTE: Parziali: 28-21, 36-30, 57-40, 74-55.

SAN DORLIGO - (Cas) Latisana punto e a capo. Che ne è stato della striscia di successi (due...) inaugurata una decina di giorni fa dalla formazione biancorossa a Tolmezzo e proseguita quindi contro il Don Bosco lo avete già appreso dal punteggio, qua sopra. La triplomania della Trevisan s'è sfogata praticamente all'inizio del confronto, quando sulle teste dorlighesi sono cadute ben sei bombe. Non poteva durare e non è durata, perché la squadra di Krasovec (sesto successo consecutivo) non lo ha consentito. Breg padrone a casa sua: le lunghezze di vantaggio messe assieme nel primo tempo (36-30 il parziale alla pausa lunga), sono di conseguenza lievitare nel terzo quarto, quando il micidiale mix tra aggressività difensiva e produzione offensiva (l'esperto lungo Tomasz Strle a imporre il suo gioco nella pitturata) ha finito per sbaragliare un avversario che non è poi stato in grado di replicare a tono, peraltro tormentato dai suoi vecchi fantasmi.

La Fluid System con super Bellina passa a Fogliano

Geoclina Fogliano 47

Fluid System Tarcento 69

AIBI: Marras 0, Luppino 13, Sdrigotti 0, Vassallo 2, Deana 7, Dreas 3, Visintin 0, Piani M. 6, Petrovic 7, Raccaro 5, Piani A. 4, Cossi n.e., All. Zuppi.

TARCENTO: Barazzutti 0, Fumolo 12, Clemente 2, Antena 8, Coianiz 0, Vidani 8, Munini 13, Gaspario 12, Bellina 12, Accardo 2, Ferracin n.e., Baccino n.e., All. Andriola.

ARBITRI: Serafino e Zuccolo di Pordenone.
NOTE: Parziali: 16-17, 26-26, 37-47, 47-69.

FOGLIANO - (Cas) Più che bella... Bellina: la Fluid System di Fogliano è ormai Squadra con la «S» maiuscola e se questo poteva considerarsi un esame di maturità diciamo che i ragazzi di Andriola l'hanno superato con lode. Contro la Geoclina un approccio da 5-15 (7'), giusto per far salire subito la temperatura del match, ma non è ancora il break decisivo (e ci mancherebbe altro!), dato che Luppino in uscita dalla panchina annulla quasi del tutto lo svantaggio in precipitosa doppia cifra (16-17 al 10') e Alberto Piani all'inizio del secondo quarto sorpassa sul 20-19. È un equilibrio che però si regge su presupposti assai precari, come appuriamo verso la metà del terzo quarto, allorché Bellina d'improvviso s'accende e con una serie di triple e rimbalzi in attacco mette in ginocchio Fogliano. Il 37-50 d'inizio quarto periodo fa capire chiaramente che i buoi stanno scappando. Munini e Fumolo infieriscono ulteriormente, rendendo leggero l'epilogo tarcentino.